

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Buggiano
p.za Matteotti 1 – 51011 – Buggiano (PT)
tel. 0572/31711 fax 0572/32029
info@comune.buggiano.pt.it
www.comune.buggiano.pt.it

2) *Codice regionale:*

RT 1S00265

2bis) *Referente operativo responsabile del progetto:*

(Questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15)

- *NOME E COGNOME: PAOLA MICHELOTTI*
- *DATA DI NASCITA: 02/03/1959*
- *INDIRIZZO MAIL: socioeducativi@comune.buggiano.pt.it*
- *TELEFONO: 0572 317152*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

BUGGIANO NELLA RETE

4) *Settore di intervento del progetto:*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Codice identificativo dell'area di intervento:

CODICE AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il contesto territoriale in cui il progetto di Servizio civile regionale in oggetto si inserisce è rappresentato dal Comune di Buggiano, situato in provincia di Pistoia.

Il Comune di Buggiano si estende su un territorio di 16, 12 kmq di cui 10,15 in zona collinare.

Attualmente risiedono nel Comune di Buggiano 8.896 abitanti, di cui 624 stranieri (7,01 % della popolazione) e 8.272 italiani, distribuiti secondo le seguenti fasce di età:

0-18: 1.419 ab

19-29: 815 ab

30-65: 4.286 ab

ultra 65: 1.752 ab.

Il contesto settoriale a cui si riferisce il progetto in oggetto (incremento e miglioramento delle nuove metodologie di comunicazione tra la Pubblica Amministrazione e la popolazione del Comune) presenta una situazione di partenza piuttosto desolante: i siti istituzionali sono utilizzati in una percentuale minima dalla cittadinanza, a tutti i livelli, a tal punto che sono gli stessi esponenti della Pubblica Amministrazione a mettersi in prima persona sui siti social per andare verso la popolazione del proprio Comune. L'attuale sito del Comune non contempla neppure il numero di visitatori.

6) *Obiettivi del progetto:*

1. Fornire ai giovani strumenti, abilità e conoscenze utili non solo per la partecipazione alle attività progettuali ma altresì immediatamente spendibili nel mondo del lavoro (indicatori = numero partecipanti al percorso formativo, numero ore di formazione garantite e verifica gradimento e apprendimento attraverso la somministrazione di test e questionari anche on line);
2. Stimolare l'elaborazione di nuovi metodi e pratiche di comunicazione e partecipazione sperimentali legate al contesto locale attraverso, prima di tutto la partecipazione alla formazione specifica, e successivamente l'esperienza sul campo guidata da operatori esperti (indicatore = numero nuove metodologie elaborate durante il percorso formativo);
3. Formazione di una redazione di giovani che si impegnino alla gestione del sito istituzionale del Comune, alla realizzazione di un giornale con frequenza trimestrale, all'uso dei social networks come veicolo della comunicazione istituzionale (indicatori = numero giovani effettivamente partecipanti alle attività redazionali al termine del percorso formativo, periodicità degli aggiornamenti del sito, rispetto della trimestralità nella pubblicazione del giornale, periodicità dell'uso dei social networks);
4. Favorire e sostenere lo sviluppo di capacità di collaborazione e coordinamento tra redazione e vari livelli istituzionali e di uffici intersettoriali finalizzati alla raccolta dei contributi e informazioni dai diversi uffici dell'amministrazione comunale (indicatori = numero riunioni periodiche tra redazione e vari livelli istituzionali, numero contributi e informazioni raccolte e inserite nei canali di comunicazione);
5. Favorire l'adeguamento del linguaggio dei contenuti redatti al fine di rendere gli stessi realmente accessibili a tutti (indicatore = verifica gradimento attraverso sondaggi tra gli utenti);
6. Attivare e intraprendere pratiche di trasformazione promosse e gestite dal

basso, creando effettive condizioni per tutti di accedere ai processi decisionali e alla costruzione di un rinnovato rapporto di fiducia tra l'amministrazione comunale e i cittadini (indicatori = numero accessi ai canali di comunicazione e numero percorsi partecipativi realizzati)

- 7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

In una prima fase di presentazione delle attività progettuali e della struttura dell'istituzione comunale ai volontari, oltre che nella fase di formazione specifica e nel graduale inserimento nella gestione della singole attività, essi saranno affiancati da **n. 2 collaboratori comunali** con il ruolo di coordinatori formatori.

Nella seconda fase rimarrà come coordinatore del lavoro dei volontari **n. 1 collaboratore comunale**.

7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

- presentazione delle attività progettuali e della struttura dell'istituzione comunale ai volontari, realizzazione della formazione specifica;
 - graduale inserimento nella gestione della singole attività sempre affiancati dagli operatori;
 - raccolta dati iniziali e necessità anche attraverso sondaggi e interviste nei confronti di dipendenti comunali e cittadini;
 - esame e valutazione delle informazioni raccolte;
 - elaborazione di nuove metodologie comunicative e partecipative (internet, video, cartaceo);
 - prima riunione del gruppo redazione programmatica e organizzativa;
 - organizzazione delle iniziali riunioni del gruppo redazione con i diversi livelli istituzionali;
 - raccolta degli iniziali contributi e informazioni da pubblicare;
 - indirizzamento dei volontari al contatto con la realtà del territorio per la ricerca delle informazioni;
 - elaborazione dei contenuti in funzione dei diversi canali comunicativi partecipando attivamente alla traduzione del contenuto istituzionale in un linguaggio semplice, dinamico, potenzialmente accessibile a tutti (italiani e stranieri);
 - pubblicazione delle informazioni sul sito, sul giornale e sui social networks;
- elaborazione, programmazione e organizzazione di percorsi partecipativi (sondaggi, forum, incontri pubblici, etc).

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno in maniera attiva a tutte le attività sopraindicate.

- 8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Numero posti senza vitto:*

10) *Numero posti con vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6) :*

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte nella giornata del sabato.
- Possibili impegni durante weekend e festività per partecipazione ad iniziative di pubblicizzazione e promozione delle attività progettuali.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità alla partecipazione a iniziative tematiche (convegni, seminari, conferenze, riunioni, etc).
- Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio nazionale e locale in funzione della loro partecipazione alle giornate di formazione generale, alle singole iniziative inerenti il progetto sopra menzionate, di volta in volta realizzate.
- Disponibilità a spostarsi autonomamente verso le sedi accreditate dell'ente.

14) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Buggiano	Buggiano (PT)	P.zza Matteotti, 1	4
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

15) *Nominativo operatore di progetto (almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME: Paola Michelotti*
- *DATA DI NASCITA: 02/03/1959*
- *INDIRIZZO MAIL: socioeducativi@comune.buggiano.pt.it*
- *TELEFONO: 0572317152*
- *CURRICULUM : vd. allegato 1*

- *NOME E COGNOME: Sara Fanucci*
- *DATA DI NASCITA: 11/11/1984*
- *INDIRIZZO MAIL: sara@cooperativaselva.org*
- *TELEFONO: 3489206097*
- *CURRICULUM : vd. allegato 2*

(Se si individuano più operatori di progetto indicare i dati sopra richiesti per ciascun operatore e specificare a quale sede ciascun operatore è destinato)

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCR saranno impegnati nelle azioni di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCR partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile che l'Ente intende attuare tramite incontri presso:

- associazioni giovanili;
- luoghi, formali e informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCR potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione, i volontari in SCR saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCR prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCR e si esplica in 3 differenti fasi:

- Informazione sulle attività di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale);
- Sensibilizzazione alla pratica del SCR (effettuata in itinere con i succitati interventi);
- Diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post).

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il piano di monitoraggio interno prevede la somministrazione di questionari test trimestrali a tutti i soggetti interessati dal progetto per valutare la soddisfazione relativa alle attività sviluppate, il grado di miglioramento della propria crescita personale, l'incidenza delle attività sulla situazione di partenza.

Saranno quindi somministrati a:

- Volontari;
- Utenti del sito (form da compilare on line);
- Dipendenti comunali;
- Amministratori comunali;
- Campione di cittadini residenti all'interno del Comune.

I risultati dei test saranno poi raccolti ed elaborati.

Sarà inoltre cura dell'ente attuatore effettuare periodici (quadrimestrali: ex ante, in itinere ed ex post) colloqui sia individuali che collettivi con i volontari per verificare l'andamento del lavoro svolto. Gli operatori locali di progetto provvederanno inoltre a redigere due relazioni (una intermedia e una finale) con una valutazione complessiva del lavoro svolto.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Diploma di Scuola Secondaria di 2° grado. Per due dei quattro volontari da impiegare nel progetto, preferibile formazione superiore e/o universitaria in area informatica.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto (box 7.1) = € 6.000
- Sedi ed attrezzature specifiche = € 4.000
- Utenze dedicate = € 1.000
- Materiali informativi = € 1.000
- Pubblicizzazione SCR (box 16) = € 700
- Formazione specifica –docenti = € 3.000
- Formazione specifica –materiali = € 200
- Spese viaggio = € 500
- Materiale di consumo finalizzato al progetto e spese per realizzazione grafica e sviluppo sito = € 3.000

TOTALE = € 16.700

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SCR avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione.

Risorsa 1) stanze : 2

Risorsa 2) scrivanie: 4

Risorsa 3) telefoni/fax : 4

Risorsa 4) computer, posta elettronica: 7

Risorsa 5) fotocopiatrice: 2

Risorsa 6) automezzi: 1
Risorsa 7) scanner: 1
Risorsa 8) videoproiettore: 1
Risorsa 9) stampanti: 2

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari al termine del periodo di servizio civile regionale presso il nostro ente avranno acquisito i seguenti *skills*:

- Lavorare in team (sia all'interno del gruppo redazione, sia con dipendenti comunali, amministrazione e cittadini) per produrre risultati collettivi;
- Adeguarsi al contesto; linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare per obiettivi;
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità, alla cortesia e al rispetto del diverso;
- Acquisire un'elevata capacità di analisi e interpretazione delle politiche sociali e dei processi di mutamento della società;
- Essere in grado di adattare strumenti e linguaggi ai destinatari finali, in modo da rendere i contenuti comprensibili e fruibili da tutti;
- Conoscere le basi fondamentali del diritto informatico finalizzato alla gestione del presente progetto;
- Acquisire conoscenze in ambito informatico, tra cui nello specifico: linguaggi informatici di base, linguaggi e strumenti multimediali, utilizzo di software per la grafica e la scrittura, costruzione di un sito, gestione dei rapporti tra sito e social network di maggiore interesse.

Formazione generale dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata all'interno della sede di attuazione.

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata in proprio presso l'ente da parte del referente operativo responsabile del progetto che ha già in passato (2005) avuto esperienza in tal senso relativamente a due progetti di SCN realizzati presso il Comune di Buggiano.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezioni video e schede informative;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzo di tecniche di simulazione comportamentale.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 35 del 25/07/06: la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del SC

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SC;
- identità del SC.

SC e promozione della pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SC;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione non violenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SC, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge regionale 35/06 e le normative di attuazione

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;

- la cooperazione nei gruppi.

26) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

27) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di attuazione del progetto

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con personale esperto

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata: consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale: finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- Learning by doing: apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di role playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali e operativi;
- Casi di studio: finalizzati a esemplificare le buone prassi.

30) *Contenuti della formazione:*

- Informazione digitale: raccolta delle informazioni e redazione dei testi per il web, conoscenza dei formati digitali delle immagini e dei video, documentazione delle attività con foto e video, basi fondamentali del fotoritocco e dell'editing video per la pubblicazione sul web;
- web: funzionamento dei principali social network, la comunicazione sui social network, basi di HTML e CSS, pubblicazione dei contenuti sul web;
- editing avanzato: gestione avanzata dei contenuti sul sito web, editing audio/video avanzato per la creazione di piccoli documentari o spot;
- interazione dei social network con il sito del Comune.

31) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 48 ore, con un piano formativo di 6 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

32) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON
- Mod. PR/MON

Formazione specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up;
- note periodiche su quanto sperimentato nei corsi di formazione, redatti su schede allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCR;
- somministrazione durante le singole giornate di questionari di entrata e di uscita al fine di valutare l'apprendimento;
- somministrazione di questionario finale anonimo volto a verificare la soddisfazione da parte del volontario/a in SCR e al tempo stesso l'efficacia dell'intervento formativo.

23/09/2011

Il Responsabile legale dell'ente

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
2. Indicare il codice regionale dell'ente.
- 2bis Indicare il referente operativo responsabile del progetto (questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15).

Caratteristiche del progetto

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di intervento del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06. E' vietata la redazione di progetti per più settori.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i volontari del servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
8. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto,

agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 14) e 15) della scheda progetto e con la somma dei box 09) e 10).

9. Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.

10. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.

11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 25 ore medie o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.

12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.

13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;

15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, indirizzo mail, telefono degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto.

16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Le attività devono essere quantificate in ore, in quanto il punteggio relativo viene attribuito in base alle ore dichiarate. La mancata indicazione delle ore comporta l'attribuzione di un punteggio pari a zero.

17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).

18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

19. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITAMENTO, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare

riscontro in quanto indicato alla voce 20 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.

24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

25. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.

26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.

29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.

30. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione

specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

32. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.